Viola i domiciliari per commettere un furto in profumeria: 36enne a Cavadonna

Lo scorso mese era uscito di casa, violando i domiciliari cui era sottoposto, per andare a perpetrare con un complice un furto aggravato in una profumeria di Francofonte, fuggendo dopo a forte velocità in direzione Lentini su un’auto, successivamente risultata rubata. I carabinieri della Stazione di Lentini hanno arrestato un uomo di 36 anni, pregiudicato, in esecuzione di un provvedimento del Tribunale di Siracusa. Quando i carabinieri hanno intercettato l’auto, alle porte di Lentini, i due soggetti hanno dovuto fermarsi, abbandonando il mezzo e dileguandosi a piedi per le vie del centro storico. Il complice è stato bloccato poco dopo dai militari ed arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, nonché posto ai domiciliari. Il 36enne era, invece, riuscito a far perdere le proprie tracce, salvo essere dopo poche ore rintracciato e arrestato per evasione. L’Autorità Giudiziaria ha adesso emesso il provvedimento a carico dell’uomo, disponendo la carcerazione presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Bombe carta a Siracusa: gli episodi contestati ai tre

arrestati. Il sindaco: "Lo stato c'è"

I tre arrestati dai Carabinieri per le bombe carta del settembre 2021 sono Jonathan Destasio (31 anni), Kevin Perez (24) e Gianluca De Simone (42). I primi due sono stati condotti in carcere, ai domiciliari il terzo. Secondo l'accusa, avrebbero piazzato delle bombe carta davanti ad attività commerciali del capoluogo. Non per vicende legate al racket delle estorsioni ma – secondo gli investigatori – per debiti maturati per fatti di droga.
Ad essere prese di mira, come si vede nelle immagini rilasciate dai Carabinieri, tre attività: un bar di viale Santa Panagia poco distante dal Tribunale di Siracusa, un chiosco sempre riconducibile alla proprietà del bar ed una paninoteca nella zona di via Filisto.
"Gli arresti della notte scorsa confermano ancora una volta l'autorevole presenza dello Stato sul territorio. La specificità dell'attività criminosa messa in atto dalla banda, peraltro, se da un lato allontana le paure legate alla recrudescenza del racket delle estorsioni, dall'altra merita un'attenta analisi per le violente modalità del suo esercizio che in un caso specifico si sono rivolte verso la persona", commenta il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "Ma soprattutto – prosegue – per l'ulteriore elemento emerso, quello del forte ascendente che questo tipo di condotta comincia ad esercitare su molti giovani. Su questo penso occorra una seria riflessione da noi Istituzioni". Il primo cittadino esprime felicitazioni per la brillante operazione dei Carabinieri.

Micidiali bombe carta per spaventare chi non pagava la droga: tre arresti

Sono stati arrestati mandante ed esecutore dei tre attentati dinamitardi che nel settembre del 2021 allarmarono Siracusa. Si tratta di pluripregiudicati di 41, 30 e 24 anni. Per due di loro si sono aperte le porte del carcere; un terzo ai domiciliari. Sono sette gli indagati, nell'indagine coordinata dalla Procura di Siracusa ed affidata ai Carabinieri.
I fatti: nel settembre del 2021, in piena notte, avevano posizionato bombe carta generando forte allarme sociale in tutta la città. Gli indagati gestivano anche un'articolata piazza di spaccio aperta h24. Sequestrata droga e materiale esplodente.
Le indagini sono state effettuate con l'ausilio di intercettazione audio-video, analisi di telecamere e tabulati, ed infine con riscontri e sequestri ed hanno consentito di individuare, tutti i componenti della banda e di delinearne il ruolo.
Escluso il racket, le bombe carta avevano scopo intimidatorio. Dovevano dimostrare la "forza" della banda, che mirava ad ampliare il business criminale avviato. Gli atti dinamitardi – spiegano i Carabinieri – erano ritorsioni per presunti debiti di droga non saldati.

In particolare, il mandante, rivelatosi essere il capo di una fiorente piazza di spaccio, aveva incaricato l'esecutore di posizionare, nei pressi degli ingressi delle attività delle vittime, degli ordigni esplosivi, che a seguito di accertamenti tecnici del RIS di Messina, sono stati considerati potenzialmente micidiali ed hanno causato gravi danni sia alle strutture che alle auto parcheggiate nelle vicinanze. Nessuno, in sostanza, doveva mancare di "rispetto"

al gestore della piazza e tutti i clienti dovevano sapere che i debiti andavano saldati.
Inoltre è stato possibile contestare il sequestro di persona in almeno una circostanza: la vittima, che aveva accumulato un debito consistente per sostanza stupefacente non pagata, veniva rapita, percossa violentemente e minacciata con una pistola per costringerla all'immediato pagamento tramite denaro contante o lo svolgimento di lavori e servizi per la banda.
Gli altri sette indagati, attratti dai facili guadagni ed affascinati dalla metodologia criminale utilizzata dal capo e dai gregari, si erano messi a disposizione per tenere aperta tutto il giorno la piazza di spaccio che fruttava quotidianamente circa mille euro.
L'attività criminale è stata disarticolata al termine delle procedure investigative mediante anche ripetuti e continui interventi di pattuglie che, di volta in volta, denunciavano gli spacciatori, identificavano gli acquirenti e sequestravano droga e denaro contante.

Marito violento ai danni della moglie: scatta l'ammonimento del Questore

Provvedimento di ammonimento del Questore nei confronti di un netino di 56 anni, accusato del reato di percosse e maltrattamenti ai danni della moglie.
La misura scaturisce dagli episodi di violenza domestica (aggressioni verbali, percosse, violenza psicologica) perpetrati dall'uomo nei confronti della moglie, una donna di 48 anni.

I maltrattamenti sarebbero stati reiterati in più circostanze con schiaffi e con la minaccia di allontanarla da casa. Ai primi di dicembre, dopo un intervento degli agenti di Polizia del Commissariato, erano stati avviati degli approfondimenti investigativi conclusi con questo provvedimento. In casi come questo, la Questura invita le donne a non sottovalutare mai i maltrattamenti e le violenze domestiche di cui sono vittime e a riferire i fatti alla Polizia di Stato che può azionare validi strumenti come l'ammonimento del Questore che, in molti casi, serve a contenere o a far cessare le violenze.

Droga, bloccati due fratelli: uno arrestato, l'altro denunciato

Giovane di 22 arrestato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Ad intervenire sono stati gli agenti della Squadra Mobile, nell'ambito del quotidiano contrasto al consumo ed alla vendita di sostanze stupefacenti che da tempo sta impegnando gli uffici operativi della Polizia di Stato di Siracusa e provincia. A seguito di una perquisizione domiciliare, effettuata in un'abitazione in uso al giovane, gli investigatori hanno rinvenuto e sequestrato 66 grammi di hashish, 3 grammi di marijuana, un bilancino di precisione e 2 coltelli da cucina intrisi di hashish.Nel corso della medesima operazione, gli uomini diretti da Gabriele Presti hanno denunciato il fratello dell'arrestato, un giovane di 24 anni, per possesso di 216 grammi di marijuana e 10 di hashish, rinvenuti e sequestrati in un'altra abitazione ove il

denunciato ha la residenza.
Inoltre, gli agenti della Squadra Mobile, nell’ambito di ulteriori servizi antidroga, hanno denunciato un giovane di 20 anni, già conosciuto alle forze di polizia, per il reato di detenzione illegale di munizioni.In casa sua, gli investigatori della Squadra Mobile hanno rinvenuto e sequestrato una cartuccia da caccia calibro 12 e una modica quantità di sostanza stupefacente (hashish) per la quale veniva segnalato all’Autorità Amministrativa competente.

Foto: repertorio

Serata danzante in un locale non autorizzato: denunciato titolare

Una serata danzante organizzata dentro il proprio locale, senza essere in possesso della necessaria licenza. Per questo motivo gli agenti della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa hanno denunciato un uomo di 39 anni, titolare di un esercizio pubblico del centro storico di Siracusa.

Due chili di cocaina in auto:

in carcere 45enne di Siracusa, si nascondeva da mesi

A maggio del 2016 fu sorpreso a bordo di un’auto con due chili di cocaina. Nel pomeriggio di ieri, agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, nei confronti di un siracusano di 45 anni.
L’arrestato dovrà scontare una pena residua di tre anni e sei giorni di reclusione, oltre ad una multa di 20.000 euro. Il quarantacinquenne, che si era sottratto in un primo momento al provvedimento di carcerazione, rendendosi irreperibile dallo scorso mese di ottobre, è stato rintracciato dagli investigatori della Squadra Mobile a Floridia. Dopo le incombenze di rito è stato accompagnato in carcere.

Ricettazione: un anno e cinque mesi ai domiciliari per un 31enne

Dovrà scontare un anno e 5 mesi di reclusione perché responsabile di ricettazione. I Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo hanno arrestato, su ordine dell’Autorità Giudiziaria di Siracusa, un pregiudicato di 31 anni . I fatti risalgono al 2009. I militari al termine delle indagini scaturite da un furto con destrezza in una gioielleria del capoluogo, denunciarono il ricettatore che a seguito di perquisizione domiciliare fu ritrovato in possesso di parte

della refurtiva, costituita da alcuni orologi e bracciali. Al termine dell’iter giudiziario il soggetto è stato condannato a 1 anno e 5 mesi di reclusione, così i Carabinieri lo hanno rintracciato e sottoposto agli arresti domiciliari presso la sua abitazione, come disposto dall’Autorità Giudiziaria.

Casette dell'acqua, vandali in azione in via Ozanam. I precedenti di via Barresi e Cuma

Danneggiata la casetta dell’acqua di via Ozanam, alla Pizzuta, a Siracusa. Ignoti hanno staccato un pezzo del pannello che riveste la facciata della casetta, attorno all’erogatore, un danno quantificabile in qualche centinaio di euro. La gettoniera non sarebbe stata presa di mira. Parrebbe un vero e proprio atto di vandalismo fine a sè stesso. Ci sono però dei precedenti. A novembre scorso, vandali in azione contro gli impianti di via Barresi e via Cuma.
La Siam, la società che gestisce il servizio idrico a Siracusa, ha presentato denuncia. “Confidiamo che attraverso testimoni o eventuali riprese video di impianti di sorveglianza della zona si riuscirà a risalire ai responsabili.
Ci auguriamo, tuttavia, che chi ha compiuto questo stupido gesto possa rendersi conto da solo e magari contattarci per porre rimedio, nella consapevolezza acquisita che danneggiare il bene comune, della collettività, significa innanzitutto fare un danno a se stessi”, il messaggio che da Siam viene lanciato all’indirizzo degli autori del gesto.

Violenze sulla convivente: divieto di avvicinamento per il compagno

Divieto di avvicinamento con l’ausilio di dispositivo elettronico. E’ quanto deciso a carico di un uomo di 46 anni di origini rumene, accusato di maltrattamenti ai danni della convivente, una donna italiana di 44 anni. Ad eseguire la misura sono stati gli agenti della Squadra Mobile. Secondo quanto ricostruito, l’uomo si sarebbe reso responsabile di continui atti di violenza, cagionando alla convivente gravi sofferenze morali e stati d’ansia tali da far insorgere nella donna paura per la propria incolumità fisica.